

# Oliver Stone ha firmato il messaggio degli intellettuali contro la politica anticubana della Casa Bianca

Pedro de la Hoz

Il famoso cineasta nordamericano Oliver Stone ha espresso la sua adesione al messaggio degli artisti e gli intellettuali dell'Isola, indirizzato a colleghi e amici della cultura cubana negli Stati Uniti, poche ore dopo l'annuncio del cambio di politica del governo di questo paese verso Cuba. Firmando il documento, Stone si è sommato a circa 2 000 voci che hanno definito il discorso del presidente degli USA in Miami «antiquato, obsoleto, carico di stereotipi e falsità che rispondono alla logica della Guerra Fredda», ed hanno denunciato l'indurimento del blocco contro il popolo cubano, esprimendo nello stesso tempo la volontà di

continuare a costruire una relazione culturale su basi d'uguaglianza.

Oltre al regista di Platoon e a Snowden hanno firmato il messaggio i produttori cinematografici nordamericani Robin Miller Ungar e Mariah Wilson.

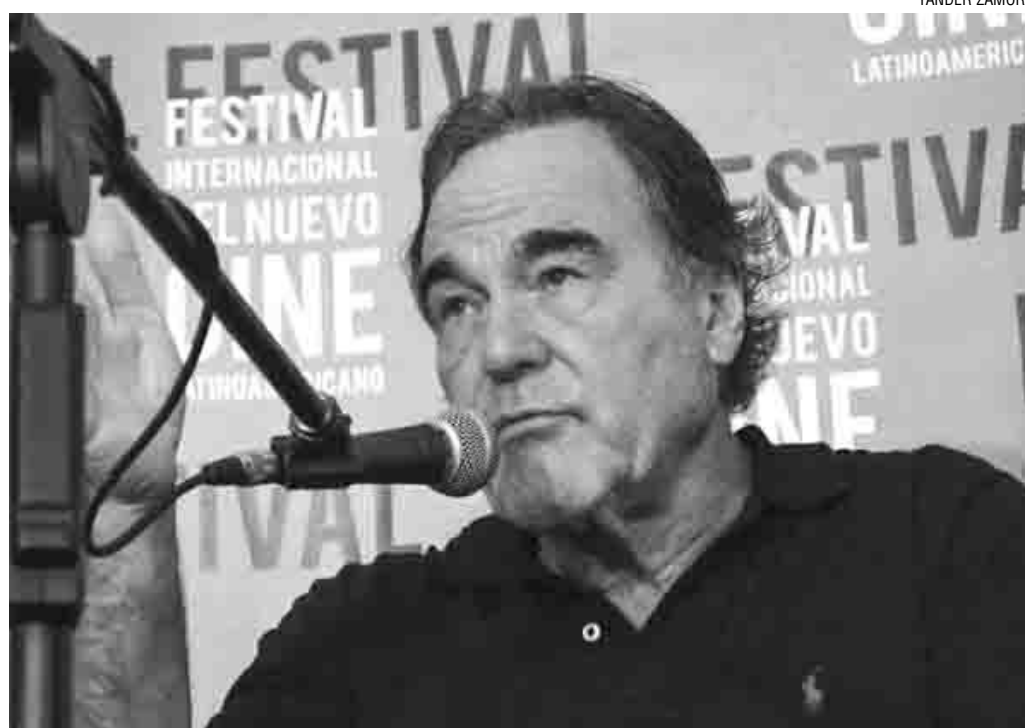
Nella ultime ore si è unita la direzione dell'Istituto Sundance, entità nota per la promozione del cinema, che ha emesso una dichiarazione a favore dell'approfondimento degli scambi con i loro colleghi cubani.

Tra i più recenti firmatari di altri luoghi le registe latinoamericane Tania Hermida (dell'Ecuador), Nora de Izcue (del Perù) e Verónica Córdova (della Bolivia); Pablo Guayasamín, presidente della Fondazione Guayasamín dell'Ecuador, il celebre combattente

indipendentista di Puerto Rico, Rafael Cancel Miranda, il cantante e attivista sociale messicano Óscar Chávez e il professore e saggista giamaicano Keith Ellis, residente in Canada.

Quest'ultimo ha ottenuto a L'Avana il Premio Internazionale Dulce María Loynaz dalla Uneac, organizzazione che ha promosso inizialmente il messaggio.

Stone attualmente si sta preparando a dirigere la sua prima serie di fiction, *Guantánamo*, che tratterà delle vicissitudini dei prigionieri confinati nel campo di concentrazione che le autorità nordamericane hanno installato all'interno della base militare che occupano illegalmente nell'oriente cubano, contro la volontà del popolo. •



Oliver Stone.

YANDER ZAMORA



• Letture pubbliche, seminari di creazione e scambi di esperienze tra i poeti di Cuba e degli USA dimostreranno nei prossimi giorni che dalla cultura è possibile superare i limiti d'una politica contraria all'intesa tra i popoli, come quella appena proclamata a Miami dal Presidente nordamericano Trump.

Dal 9 al 15 luglio, una dozzina di poeti provenienti dagli Stati Uniti parteciperanno alle giornate a L'Avana del Festival Mondiale di Poesia Itinerante Nuestra America.

Questa presenza, confermata da Alex Pausides, presidente dell'Associazione degli Scrittori della Uneac e del Festival di Poesia de L'Avana, rappresenterà

## Cuba – Stati Uniti: un ponte dalla poesia

l'altra faccia di un'ossessione: mentre Trump insiste, come ha fatto pochi giorni fa in un miting in Iowa, nel difendere la sua aggressività e insostenibile politica anticubana, prestigiosi voci liriche del suo paese porteranno messaggi a favore della pace e la concordia.

Laureato con i premi Nazionale del Libro (2007), Pulitzer (2008) e Wallace Stevens (2014), Robert Hass guida il gruppo dei visitatori e tutelerà un seminario di scrittura creativa nella sede del centro culturale Cubapoesia. e leggerà i suoi versi nella Casa de las Américas con Roberto Fernández Retamar, Nancy Morejón e il brasiliano Narlan Matos Texeira.

Hass (1941) è considerato uno dei più influenti e letti poeti statunitensi di questa epoca nell'ultimo decennio del secolo scorso, ha pubblicato settimanalmente una colonna su temi letterari nel quotidiano The Washington Post e lo si riconosce come un eminente attivista nelle lotte per l'ambiente.

Lo accompagnerà sua moglie Brenda Hillman, nota poetessa e impegnata attivista contro le corse agli armamenti e la degradazione dell'ambiente umano.

Altri famosi scrittori nordamericani come Jane Mead, Claudia Keelan e Jane Hirshfield, le cui collezioni di versi sono state favorevolmente accolte dai lettori e dalla critica, hanno risposto alla convocazione di realizzare uno spazio di convivenza cordiale, per arricchirsi reciprocamente.

Pausides ha informato sulla numerosa partecipazione di poeti cubani di varie generazioni a manifestazioni che si svolgeranno nella sede della Uneac, la Casa della Poesia ne L'Avana vecchia e il Centro Dulce María Loynaz.

A loro si sommeranno colleghi d'Argentina, Slovenia, Nepal, Perù, Cile, Colombia, Ecuador, Messico e Brasile.

Quest'agenda rientra nella cornice del Primo Festival Mondiale Itinerante di Poesia di Nuestra America che si svolgerà simultaneamente nel mese di luglio in 20 città del continente.

I promotori l'hanno lanciato l'anno scorso a Medellín, Colombia, attraverso la Rete dei Festivals di Poesia, mettendo enfasi nel «contribuire a rinforzare e rinnovare lo spirito d'unità, integrazione culturale ed emancipazione dei popoli dell'America Latina e dei Caraibi (Granma). •

### ABBONAMENTI



**Granma**  
INTERNACIONAL

Contatti l'Agenzia  
Soycubano all'indirizzo di posta

elettronica: [ventas@soycubano.com](mailto:ventas@soycubano.com) o [ventas@soycubano.artex.cu](mailto:ventas@soycubano.artex.cu), il pagamento sarà online con carta di crédito **Visa, MasterCard** o **American Express**, per le edizioni in spagnolo, inglese, francese, portoghese, italiano e tedesco.

Inoltre si può pagare attraverso la pagina web di Pathfinder Press:  
[www.pathfinderpress.com](http://www.pathfinderpress.com).

Il costo è di 50 USD  
o equivalente in Euro  
(per 52 settimane).

Le edizioni in tedesco e italiano sono mensili e il costo di un abbonamento annuale è di 18 USD o il loro equivalente in Euro.